



## L'Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia

Prot. 3805 - F

### DECRETO

#### per il dono delle Sacre Indulgenze nell'Anno della Misericordia 2015 - 2016

Il Santo Padre Francesco con Bolla Pontificia "*Misericordiae Vultus*", ha indetto, nella forma di Giubileo Straordinario, l'Anno della Misericordia nel tempo che intercorrerà dall'8 Dicembre 2015 al 20 Novembre 2016, perché "*la Chiesa si faccia eco della Parola di Dio che risuona forte e convincente come una parola e un gesto di perdono, di sostegno, di aiuto, di amore... non si stanchi mai di offrire misericordia e sia sempre paziente nel confortare e perdonare... si faccia voce di ogni uomo e ogni donna e ripeta con fiducia e senza sosta: «Ricordati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre (Sal. 25, 6)» (MV n.º 25).*"

Sua Santità, inoltre, ha già reso noto, con una *Lettera al Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione* del 01 Settembre 2015, le disposizioni che regolano la concessione e l'uso delle Sacre Indulgenze da svolgersi durante l'Anno della Misericordia, demandando agli Ordinari Diocesani di meglio precisare tempi, luoghi e circostanze degli esercizi di pietà da svolgersi al fine di riscoprire la gioia e la bellezza della misericordia, nonché il valore della pubblica testimonianza di una vita cristiana coerente con il proprio Battesimo.

Pertanto, affinché i Fedeli della Nostra Arcidiocesi siano maggiormente stimolati alla conoscenza e al fare esperienza dell'amore e della misericordia di Dio, al fine di ottenerne i più abbondanti frutti spirituali, in virtù della Mia potestà ordinaria ed in ottemperanza alla Vigente Legislazione Canonica, con il presente

### DECRETO

che durante l'Anno della Misericordia, potranno acquisire l'Indulgenza Plenaria della pena temporale per i propri peccati, impartita per la misericordia di Dio, applicabile anche in suffragio alle anime dei defunti, tutti i singoli fedeli veramente pentiti, debitamente confessati e comunicati sacramentalmente, che preghino secondo le intenzioni del Sommo Pontefice e come segno del desiderio profondo di conversione:

- visiteranno, in forma di pellegrinaggio, una delle quattro Basiliche Papali in Roma ove si trova la Porta Santa e lì parteciperanno a qualche Sacra Celebrazione o almeno si soffermeranno per un congruo tempo di raccoglimento con pie meditazioni sulla misericordia di Dio, concludendo con la recita della Professione di Fede, le invocazioni del Padre Nostro, dell'Ave Maria e del Gloria al Padre;
- prenderanno parte ad una solenne Celebrazione Eucaristica presieduta da Me, aggiungendo la Professione di Fede, le invocazioni del Padre Nostro, dell'Ave Maria e del Gloria al Padre;
- prenderanno parte ad una solenne Celebrazione Eucaristica (*Solennità del Signore, della Beata Vergine Maria, delle Feste dei Santi Apostoli, dei Santi Patroni Militari*) nei c.d. "Teatri Operativi" o su Navi Militari impiegate in operazioni-addestramento presiedute da Me o dai Cappellani Militari, aggiungendo la Professione di Fede, le invocazioni del Padre Nostro, dell'Ave Maria e del Gloria al Padre.

Affinché l'accesso al Sacramento della Riconciliazione e al conseguimento del perdono divino, sia pastoralmente facilitato, per concessione del Sommo Pontefice è accordata per l'Anno Giubilare a tutti i Cappellani Militari, che ascolteranno le confessioni dei Fedeli, la facoltà di "**assolvere dal peccato di aborto quanti lo hanno procurato e pentiti ne chiedono il perdono**", determinando appropriate penitenze sacramentali tali da condurli il più possibile ad uno stabile ravvedimento e, a seconda della natura dei casi, da imporre loro riparazione di eventuali scandali e danni.

Tutti i Fedeli che per gravi motivi sono impossibilitati a partecipare alle speciali Celebrazioni per l'Anno della Misericordia possono ugualmente conseguire l'indulgenza Plenaria compiendo quest'opera laddove l'impedimento li trattiene, a condizione che uniti con il pensiero e lo spirito ai Fedeli presenti alle Celebrazioni, anche attraverso i collegamenti della radio e della televisione, recitino la Professione di Fede, le invocazioni del Padre Nostro, dell'Ave Maria e del Gloria al Padre, offrendo le loro sofferenze o i disagi della propria vita. Rientrano in questa condizione: gli ammalati presso i Nosocomi Militari ed i detenuti presso l'Organizzazione Penitenziaria Militare.

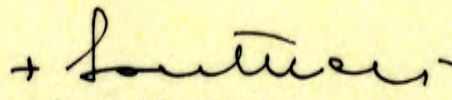
A tutti e ciascuno chiedo di accompagnare con fiduciosa preghiera questo tempo di particolare grazia salvifica. Affido alla Vergine Maria e ai nostri Santi Protettori il cammino della nostra amata Chiesa Militare.

Dato in Roma dalla Nostra Casa Arcivescovile, l'08 Dicembre 2015.



  
Mons. Nino Romano  
Cancelliere Arcivescovile



  
✠ Santo Marciànò  
Arcivescovo